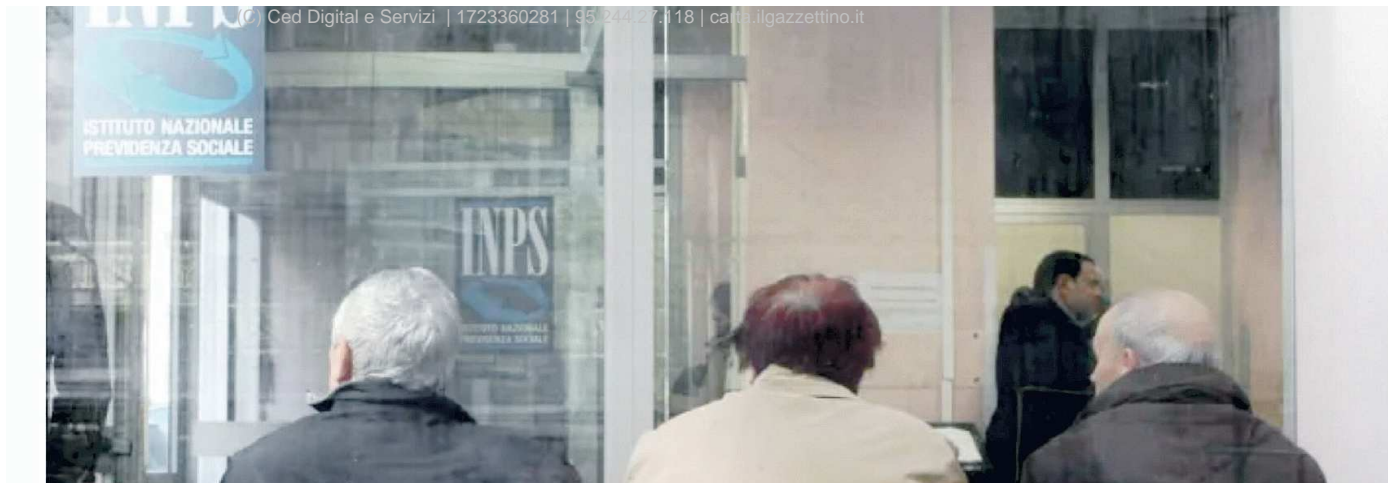


# Nelle tasche dei friulani



ISEE Quasi 200 mila famiglie nel 2023 hanno presentato l'indicatore per ottenere bonus e sgravi. Di queste oltre 30 mila hanno meno di sei mila euro

## Isee più basso di 6 mila euro Ci sono oltre 30 mila famiglie

► L'indagine dell'Ires Fvg evidenzia uno spaccato che interessa 66 mila persone. Trieste maglia nera

► Sta meglio la provincia di Pordenone dove i numeri delle situazioni di maggior crisi sono calati nel 2023

### LA SITUAZIONE

**PORDENONE/UDINE** C'è poco da stare allegri a vedere le condizioni economiche di parecchie famiglie friulane. A fare i conti in tasca ai friulani ci ha pensato l'Ires Fvg e nel dettaglio il ricercatore Alessandro Russo. E quello che è emerso, c'è subito da dirlo, non lancia certo il territorio regionale tra i "paradisi fiscali". Anzi, il primo dato che emerge ed è forse quello meno confortante è che lo scorso anno circa 30 mila famiglie hanno un Isee sotto i sei mila euro. Si tratta, dunque, di nuclei familiari in serie difficoltà economiche perché è bene ricordare, per capire meglio la problematica, che l'Isee è l'indicatore che serve per valutare e confrontare

la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. In pratica dagli affitti agevolati, alle prestazioni sociali, passando per il pagamento dei ticket scolastici, sino alle prestazioni sanitarie e il bonus bollette. Di più. La soglia massima dei 6 mila euro di Isee è una delle prerogative per accedere al supporto per la formazione e il lavoro ed è quella per ottenere (se ci sono le prerogative) l'assegno d'inclusione che ha sostituito il reddito di cittadinanza. Ultimo dato su questo fronte: le 30 mila famiglie in condizioni di seria difficoltà economica rappresentano oltre il 15 per cento dei nuclei residenti in regione.

### IDATI

### La certificazione

#### L'indicatore non sempre è un segnale di povertà

Se fino a qualche anno fa farsi calcolare l'Isee era un segnale di difficoltà economica, ora le cose sono cambiate. Più in generale sono aumentate le misure nazionali e regionali a cui viene collegato l'indice Isee (ad esempio si possono ricordare il bonus bebè, la Carta famiglia regionale e altro), pertanto si è allargata anche la platea dei nuclei richiedenti, che non è evidentemente composta solo da famiglie in difficoltà economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sempre nel 2023 in Friuli Venezia Giulia le famiglie che hanno presentato una dichiarazione sostitutiva unica per il calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente sono state 194.241, 8.244 in più rispetto all'anno precedente (+4,4%) a cui corrispondono 537.164 residenti (il 45% della popolazione totale regionale. La media è di 2,8 componenti per nucleo. Nel 2023, inoltre, la regione è stata quella dove si è osservata la crescita maggiore del numero di nuclei familiari con un Isee. Dopo il 2019, quando l'introduzione del reddito di cittadinanza (misura per cui occorre una certificazione Isee) aveva fatto registrare un notevole incremento (+20,4% in regione), anche nel 2021 e nel 2022 si erano evidenziati degli ul-

teriori aumenti (+12,9% e +11,1%), come risultato dell'introduzione di nuovi sostegni alle famiglie che attraversavano delle difficoltà economiche legate alla pandemia.

### SITUAZIONI DI CRISI

Come evidenziato le famiglie che in regione presentano una situazione più critica, con un Isee inferiore ai 6.000 euro, sono quasi 30.000 e costituiscono il 15,4% del totale. Di più. Tra queste 4.127 hanno un Isee nullo, ossia uguale a zero. Tocca a Trieste la palma della provincia con il numero più alto di redditi bassi e Isee inferiori a 6 mila euro con un percentuale pari al 21,4%. Chi sta meglio, invece è il territorio pordenonese dove la percentuale di criticità economica familia-

re scende all'11,4 per cento. Per quanto riguarda l'accesso al supporto per la formazione e il lavoro (requisito per chi non ha i titoli per ottenere l'assegno d'inclusione) è la una misura di attivazione che funziona tramite la partecipazione a percorsi di formazione, riqualificazione professionale, progetti utili alla collettività. Questa misura nel primo semestre del 2024 ha interessato 527 beneficiari in regione (sempre in Friuli Venezia Giulia i nuclei percettori dell'assegno di inclusione a maggio erano, invece, 4.002) e prevede un importo di 350 euro al mese per un massimo di 12 mensilità, essendo un intervento a termine.

### CHI STA MEGLIO

Le persone che in regione vivono in nuclei con un Isee inferiore a 6.000 euro sono quasi 66.000, pari al 5,5% della popolazione residente: solo in Trentino Alto Adige (4,1%) e in Veneto (5,2%) si rileva un'incidenza inferiore. Al contrario in tre regioni del Sud (Calabria, Sicilia e Campania) oltre un quinto della popolazione si trova in questa condizione di difficoltà. Pordenone (4,1%) e Udine (4,7%) presentano delle incidenze particolarmente contenute, tra le più basse in Italia. Dal 2016 a oggi il peso delle famiglie con Isee inferiore a 6.000 euro è sceso in regione dal 26,2% al 15,4%; in maniera speculare quelle con un indicatore superiore a 20.000 euro sono passate dal 24,7% al 36,5%.

Loris Del Fratte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I più poveri sono nuclei unifamiliari e quelli con più di tre figli a carico

### PERSONE SOLE

**PORDENONE/UDINE** È ancora Pordenone il territorio in regione dove i valori dell'Isee sono più alti. Il valore medio, infatti, sempre nel 2023 era pari a 15.595 euro (in Italia 15.328 euro); a Pordenone (19.599 euro) e Udine (18.808 euro) si riscontrano i valori più elevati, nella Venezia Giulia quelli più bassi (Gorizia 17.629 euro, Trieste 17.771). Il 26,4% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia che ha presentato una Dsu è composta da una sola persona; tra quelle con meno di 6.000 euro di Isee i nuclei monopersonali sono quasi la metà in regione (47,3%). Se si considera solo chi ha un valore nullo la percentuale sale al 62,2% (61,7% in

Italia). All'aumentare del valore dell'Isee i nuclei composti da una sola persona tendono ad avere un peso sempre minore, oltre i 30.000 euro sono il 16,4% in Friuli Venezia Giulia (e il 13,1% in Italia).

### LE DICHIARAZIONI

Trieste è la provincia italiana in cui le persone sole evidenziano l'incidenza maggiore tra coloro che presentano una dichiarazione sostitutiva unica (34,9% nel 2023); tale dato rispecchia la struttura demografica, in quanto nel territorio giuliano le famiglie unipersonali sono quasi la metà del totale (in base alla più recente rilevazione censuaria dell'Istat è la percentuale più elevata in Italia).

### FAMIGLIE NUMEROSE

«È interessante inoltre notare - osserva Russo - che le famiglie monopersonali e quelle numerose, con 6 o più componenti presentano un Isee medio più basso (in Friuli Venezia Giulia rispettivamente 14.601 euro e 13.054 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 21.000 euro». Nel tempo in regione era diminuita la quota di famiglie con minori (dal 47,9% nel 2016 al 43% nel 2021), ma nell'ultimo biennio è risalita a valori prossimi al 50%. L'incidenza di quelle con persone disabili era invece pari al 16,7% nel 2023.

### ISEE CORRENTE

Nel periodo 2019-2021 si era osservata una sensibile crescita dei nuclei familiari con un Isee corrente, che erano quasi triplicati in regione (da 1.116 nel

2019 a 3.039 nel 2021) e quintuplicati a livello nazionale (da 54.592 a 294.979). Si trattava di un evidente sintomo della crisi economica legata alla pandemia, in quanto l'Isee corrente permette un aggiornamento dell'indicatore nel caso di un significativo peggioramento della situazione lavorativa o economica, ad esempio a seguito della perdita dell'occupazione. Nel 2022 si è tornati ad un livello più contenuto (2.252 nuclei), ma ancora doppio rispetto a quello registrato nel 2019. Nel 2023 il numero di famiglie con Isee corrente ha subito solo una lieve flessione scendendo a 2.198 unità. Le famiglie con un Isee corrente nella nostra regione evidenziano in media un valore inferiore di 3.218 euro rispetto alle altre (15.413 euro contro 18.631). L'Isee è l'indi-



**STRUMENTO DI EQUITÀ PERCHÉ SOMMA IL REDDITO, PROPRIETÀ IMMOBILIARI E IL NUMERO DEI RESIDENTI**

cattore che individua le condizioni economiche effettive delle famiglie prendendo in considerazione il reddito, il patrimonio immobiliare e mobiliare e le varie caratteristiche del nucleo familiare. Si tratta di uno dei principali criteri di accesso alle prestazioni sociali erogate dagli Enti Pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA